A Napoli sterilizzazioni agevolate sui cani padronali

di Paola Serpe*

Il randagismo si batte in sinergia. Alle strutture pubbliche che agiscono sui sinantropi non padronali si affiancano gli interventi sui cani padronali delle fasce deboli. Il Comune e l'Ordine di Napoli hanno individuato nel veterinario libero professionista la figura chiave nella prevenzione degli accoppiamenti indesiderati.



re ambulatoriali che hanno accettato di sterilizzare, nell'arco temporale di un anno, 200 cani padronali al costo di 157,00 euro (di cui 57,00 euro di contributo comunale e 100,00 euro a carico del proprietario).

Al progetto, che ha preso inizio il 27 ottobre,

Hanno preso parte al progetto 17 struttu-

Al progetto, che ha preso inizio il 27 ottobre, sono stati ammessi solo i cittadini, residenti nel Comune di Napoli, il cui animale è regolarmente iscritto all'anagrafe canina. Sarà quindi necessario, per accedere alla prestazione, presentare il certificato di iscrizione anagrafica del cane, nonché un documento di riconoscimento del proprietario.

Anni di esperienza di lotta al randagismo hanno dimostrato che una delle fonti che alimenta questo deprecabile fenomeno è l'abbandono di soggetti di proprietà, nati in ambito di nuclei familiari, in seguito ad accoppiamenti indesiderati. Sulla scorta di questa evidenza, il Servizio tutela diritti e salute degli animali dell'Assessorato all'ambiente del Comune di Napoli ha chiesto la collaborazione dell'Ordine dei medici veterinari della provincia di Napoli per la stesura di un progetto di sterilizzazione dei cani padronali (Delibera di Giunta Regionale della Campania n.131/2007).

Il progetto è stato promosso mediante l'affissione di manifesti informativi sui siti istituzionali e negli ambulatori veterinari aderenti; pubblicazione sul sito web del Comune di Napoli e sul sito web dell'Ordine

www.ordineveterinarinapoli.it

Scopo principale del progetto è quello di incentivare la sterilizzazione dei cani che vivono presso famiglie meno abbienti, per le quali il costo di un intervento chirurgico potrebbe risultare oneroso. I medici veterinari della provincia di Napoli sono stati informati dall'Ordine per via elettronica ed è stata offerta loro la possibilità di aderire al progetto.

Il progetto rappresenta solo un primo passo, ma è fortemente significativo di un percorso estremamente virtuoso. L'intervento, a pieno titolo, dei liberi professionisti in una problematica di così elevato impatto sociale, la collaborazione con il sistema sanitario pubblico, oltre a promuovere la visibilità della nostra categoria, prefigura l'inizio di una sinergia che produrrà, di certo, notevoli opportunità.

^{*} Revisore dei Conti, Ordine dei veterinari Napoli